



COMUNE DI BRONTE

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 40 Del 06-08-2014

Oggetto: Comunicazioni da parte del Sindaco sui liberi consorzi e relativo dibattito.

L'anno duemilaquattordici il giorno sei del mese di agosto alle ore 19:20 e seguenti, nella consueta sala delle adunanze consiliari del Comune di Bronte.

Alla sessione D'urgenza di Prima convocazione che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

GULLOTTA SALVATORE	P	PRESTIANNI ANGELICA	P
PROIETTO SALVATORE	P	CUZZUMBO THOMAS	A
SAITTA NUNZIO	P	CASTIGLIONE MASSIMO GIUSEPPE	P
PAPARO ALFIO	P	DI MULO GIUSEPPE	P
CALANNA GRAZIANO	P	SCALISI DANIELE	P
LUCA GIANCARLO	P	FICHERA MAURIZIO	A
PRESTIANNI GINO	P	CATANIA ANGELICA	P
SANFILIPPO VINCENZO	P	SGRO' ANDREA	P
TRISCARI VITTORIO	P	LUCA SALVATORE	P
LANZAFAME ROSARIO	A	SPANO' NUNZIO	P

Presenti n. 17 Assenti n. 3

Presiede GULLOTTA SALVATORE in qualità di PRESIDENTE.

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE BARTORILLA GIUSEPPE.

Il Presidente, constatata la legittimità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

La seduta è pubblica.



COMUNE DI BRONTE

Allegato 1

Il Presidente del Consiglio Comunale, dott. Gullotta, assume la Presidenza del Consiglio Comunale, convocato con prot. N.16567 del 05/08/2014.

Per l'Amministrazione sono presenti in aula il Sindaco Firrarello e l'Assessore Petralia; altresì è presente in aula il capo dell'area tributaria, Dott. Caraci; i Revisori dei conti, Dott. Galati e Dott.ssa Meli.

Interventi preliminari alla trattazione dei punti all'O.d.g.

Il Presidente dà la parola al Consigliere Triscari.

Il Consigliere Triscari dichiara: "Presidente, vista la presenza del Sindaco io ritengo che sia utile estrapolare le comunicazioni e le risoluzioni e le mettiamo al primo posto; mettiamo al primo punto le comunicazioni da parte del Sindaco, al secondo punto la risoluzione della strada, e al terzo punto le comunicazioni riguardanti gli extra comunitari..., e poi entriamo in merito al dibattito che sicuramente sarà abbastanza lungo."

Il Presidente dichiara: "Prima di mettere ai voti la proposta del Consigliere Triscari, volevo ringraziare il dr. Bartorilla, che sostituisce la dott.ssa Carugno, per essere qui stasera e coadiuvare ai lavori del Consiglio Comunale."

Metto ai voti la proposta del Consigliere Triscari il quale chiede di estrapolare i punti 4-5-6-, e mettendo al primo punto le comunicazioni del Sindaco, al punto 2 la risoluzione della SS 284 e al punto 3 le comunicazioni riguardanti gli extracomunitari; poi a seguire diventeranno 4-5-6-. Chi è d'accordo alzi la mano."

Il Presidente pone in votazione palese per alzata di mano la proposta del Consigliere Triscari, che viene approvata all'unanimità dai n. 17 Consiglieri presenti e votanti (assenti 3 - Lanzafame, Cuzzumbo, Fichera.

Il Presidente dichiara: "Primo punto dell'Ordine del Giorno avente ad oggetto:"Comunicazioni da parte del Sindaco sui liberi consorzi e relativo dibattito".

Entrano in aula i Consiglieri Cuzzumbo e Lanzafame (presenti 19).

Il Presidente dà la parola al Sindaco, Sen. Firrarello.

Il Sindaco dichiara: "Io avrei chiesto questa inversione dell'Ordine del Giorno, ma mi rendo conto che il Consiglio è libero di decidere quello che vuole..., e ringrazio il Consigliere Triscari di avere fatto questa richiesta ed il Consiglio Comunale di averla assecondata."

Come sapete, questo argomento ha delle difficoltà enormi di applicazione. Abbiamo avuto diverse riunioni con una ventina di Sindaci, soprattutto con i Sindaci della Provincia di Messina. Perché all'idea che è maturata di dare vita ad un libero consorzio in Provincia di Catania, che possa mettere insieme anche i nostri interessi, c'è stata una sollecitazione del Sindaco di Taormina per incontrarci perché lui vorrebbe venire in questo consorzio. A mio avviso è un tentativo personale e di qualcun altro, che difficilmente si realizzerà perché ritengo che i deputati della Provincia di Messina difficilmente vorranno perdere Taormina. E quindi nell'ordine naturale delle cose che la volontà del Sindaco sicuramente si scontrerà con altri interessi. Nell'ultimo incontro che abbiamo fatto circa 10 giorni fa, gli abbiamo detto che gli diamo un margine di tempo, possibilmente entro il 20 agosto, dopodiché ci deve comunicare se Taormina e gli altri Comuni che possono essere interessati stanno da questa parte o meno. Per noi l'adesione di Taormina sarebbe importante. abbiamo fatto di tutto per dire che ci fa piacere, che ci porta onore, che crea condizioni diverse..., perché non sfugge a nessuno che se dovesse venire Taormina nella realtà verrebbero tutti i Comuni della valle dell'Alcantara; e la valle dell'Alcantara, anche se ha piccoli Comuni, con dei problemi che non mancano, come in tutti i Comuni del meridione d'Italia, però non c'è dubbio che si tratta di una vallata importante che ci aiuterebbe a creare qualcosa in più di quello che noi riusciamo a mettere insieme. Non va dimenticato che Giardini degli altri Comuni per sapere se questa parte della Provincia di Messina viene con noi oppure No. Nel frattempo sono maturate adesioni sufficienti per dire che il Consorzio dell'Etna potrebbe essere una grande realtà. Il consorzio dell'Etna avrebbe non tutti i 20 Comuni del Parco perché il Comune di Trecastagni ha comunicato che ha interesse ad aderire all'area metropolitana di Catania. Saremmo



COMUNE DI BRONTE

quindi 19 Comuni a cui si aggiungono altri 5 Comuni della Provincia di Catania, che non fanno parte del parco dell'Etna, ma che evidentemente hanno tutto l'interesse di fare parte di questo Consorzio; sono il Comune di Maniace, Calatabiano, Fiumefreddo, Riposto e S. Venerina. A questo si aggiungono 2 Comuni della Provincia di Messina che per scelta loro hanno comunque deciso di aderire alla Provincia di Catania perché vogliono staccarsi dalla Provincia di Messina, cioè Cesarò e S. Teodoro i quali sostengono che avendo tutti i rapporti con la Provincia di Catania..., che per andare a Catania sono circa 70 km ed invece per andare a Messina sono circa 130 km, hanno tutto l'interesse di stare da questa parte. Loro hanno portato anche il Comune di Troina. Il Comune di Troina ha manifestato interesse a stare dalla nostra parte dicendo che si sentono più legati alla Provincia di Catania e molto meno a quella di Enna. Io non sono entrato nel merito anche perché il primo incontro l'ho avuto con un gruppo di consiglieri comunali dell'opposizione i quali mi hanno detto che su questo argomento sono tutti d'accordo, maggioranza ed opposizione. Tanto è vero che alcuni giorni dopo mi ha telefonato il Sindaco, dicendomi che anche lui la pensa allo stesso modo. Come sapete ci vuole la continuità territoriale, loro l'avrebbero per intero perché confinano con Cesarò, anche con noi, con Randazzo in qualche modo perché c'è l'isola di Spanò, e di conseguenza il problema non esisterebbe. Il discorso più importante è venuto dalle Aci. Come sapete le Aci teoricamente potrebbero aderire all'area metropolitana, ma all'area metropolitana non vogliono aderire. Mi riferisco al Comune di Acireale, Aci Catena, Aci S. Antonio, Aci Bonaccorsi, che sicuramente è una bella realtà, sono quasi 100 mila abitanti. Nella valutazione che abbiamo fatto, senza fare un discorso scientifico, quindi non parlo di dati concreti suffragati da uno studio, però sicuramente quello che chiameremmo il Consorzio dell'Etna sarebbe uno dei consorzi più importanti della Sicilia non solo per il numero degli abitanti che mette insieme circa 400 mila abitanti, ma soprattutto perché è un territorio più ricco se lo confrontiamo ad altre aree della Sicilia. Su questo stiamo valutando, compresa la necessità comunque di aspettare che passi Ferragosto per fare un incontro, magari nella sede della Provincia regionale di Catania, per estendere anche la partecipazione ai consiglieri comunali che vorranno farsi carico di una presenza per una valutazione di questa scelta che potrebbe maturarsi. Fra l'altro, in qualche modo abbiamo remorato perché mi davano informazioni, che poi non hanno avuto riscontro con la realtà, che l'On. Musumeci, con il quale io ho parlato, aveva presentato un disegno di legge che comunque non è stato esaminato in questa occasione e che prevedeva modifiche alla costituzione dei consorzi. Non solo perché veniva enucleato il referendum, ma anche perché dava una indicazione diversa; cioè della costituzione dei due consorzi, Enna e Provincia di Catania, uno a sud ed uno a nord, quello a nord è quello di cui ho parlato io, quello a sud sarebbe quello del Calatino. Ma la mia impressione è che il Calatino difficilmente riuscirà a mettere insieme i 180 mila abitanti. Fra l'altro, credo che lo avete letto pure voi, dalle notizie che sono state diffuse da giornali e Tv, il Consiglio Comunale di Gela ha deliberato all'unanimità che vuole staccarsi dalla Provincia di Caltanissetta per venire in Provincia di Catania; ma se viene in Provincia di Catania può aderire solo a questo consorzio del Calatino. Sicuramente non può venire con noi, ed io personalmente non me lo augurerei nemmeno visti i 1000 problemi che ha Gela e che quindi appesantirebbero sicuramente la situazione del nostro ipotetico consorzio che ci consente comunque di potere operare anche un'idea di sviluppo che ha una sua omogeneità territoriale ed anche un proprio interesse che riguarda sicuramente gli abitanti di queste comunità. Però siccome fino ad ora non è successo nulla, io non escludo che passati i prossimi 20 giorni, magari sarà convocata l'assemblea regionale per dare vita ad un dibattito su questo tema e probabilmente avremo delle modifiche. Ma fino ad oggi il quadro generale di cui ho parlato, e di cui possiamo avere interesse noi, è quello che ho riferito al Consiglio Comunale."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Calanna.

Il Consigliere Calanna dichiara: "Io ringrazio il Sindaco per avere creato questa ulteriore occasione di dibattito su un argomento che abbiamo già affrontato, ma che non ha perso la sua importanza per il fatto che da un mese non si parli più di questo argomento. Apprendo con soddisfazione che i lavori dei Sindaci rispecchi le volontà che sono state date in questo Consiglio Comunale. In questo Consiglio Comunale si era vista favorevolmente l'idea di questo consorzio che partisse dalle Aci e finisse a Taormina, e mi pare che le cose si stiano muovendo in questo senso. Tuttavia, partendo dal riferimento alla città di Gela, credo di dovere lanciare ancora una volta un grido di allarme su questa questione. Perché gli avvenimenti di Gela dovrebbero farci riflettere. Vero è che il Consiglio Comunale di Gela è stato velocissimo e che in due mesi all'unanimità ha votato una delibera, però è anche vero che immediatamente dopo si è svolto il referendum al quale ha partecipato appena il 36% della popolazione. Allora, noi che dall'esterno guardiamo quella realtà potremmo benissimo renderci conto come la popolazione di Gela ha perso una grande occasione, che era quella di staccarsi dalla Provincia Nissena, che in realtà le è sempre pesata, per cercare delle prospettive di sviluppo in un altro consorzio che sicuramente ha delle prospettive diverse rispetto a quello Nisseno, che è quello del Calatino del quale al momento facciamo parte anche noi. Allora è evidente che siccome questo era un tema sentito a



COMUNE DI BRONTE

gela, il mancato raggiungimento del quorum deve farci capire che la gente è troppo presa da problemi occupazionali, da problemi sociali di tutti i tipi per riuscire ad appassionare a questi argomenti che chi li studia dall'interno, così come facciamo noi, si rende conto di quanto siano importanti; ma io non biasimo e riesco a capire la gente che non riesce ad appassionarsi a questi temi. Quindi il compito di appassionare la gente a questi temi deve essere del Consiglio Comunale, di chi fa politica, di chi intende intestarsi una battaglia. Io ritengo, Sindaco, che anche a Bronte potranno determinarsi le condizioni di quel Comune di cui lei parlava, laddove si arriverà ad una decisione unanime su quello che deve essere il futuro della nostra città. Quindi abbiamo noi il compito di cercare di fare capire alla gente che qui non si parla delle cose del Palazzo, ma di una cosa che riguarda il futuro della città. Io devo dirvi che ho seri dubbi che noi si possa ottenere risultato per una semplice constatazione in termini di calcoli matematici e di tempo. Oggi è il 6 agosto, la città di Bronte è quasi svuotata, si inizierà a riempire a settembre. Noi avremmo appena un mese per..., innanzitutto ciò presuppone che si sia già deciso, che Taormina abbia sciolto la riserva, che ci sia un'idea della composizione di questo nuovo consorzio, ma lì non sarà finita perché ci sarà da fare capire alla gente che dovrà venire a votare quell'idea che noi proponiamo. Io so invece, e qui mi rivolgo a lei Sindaco non solo come Sindaco del Comune di Bronte ma anche come personaggio politico che in 30 anni di storia ha saputo ritagliarsi un ruolo di autorevolezza negli ambienti della politica; io so di una posizione ufficiale dell'assemblea regionale da parte di un partito, mi pare il PD il quale probabilmente ha capito che noi rischiamo il flop, e credo che abbia proposto ufficialmente di accantonare questa riforma, di inserire un richiamo alla legge nazionale del Rio che sicuramente è strutturata in maniera più organica rispetto alla nostra. Così come so di un emendamento di un deputato regionale, Antony Barbagallo per l'esattezza, che in seno alla finanziaria aveva proposto un emendamento abrogativo della parte della legge che riguarda il referendum perché da Sindaco si è reso conto del rischio che corrono le città. Questo emendamento, benché votato all'unanimità in Commissione, è stato poi stralciato dalla finanziaria per motivi di inammissibilità. Però il fatto che questo emendamento sia stato votato all'unanimità in Commissione fa capire quale sia la volontà politica di chi ci rappresenta. Quindi probabilmente un'azione collettiva sia utile, ma del Sindaco Firrarello che spinga in questa direzione non sarebbe male. Io all'amico Barbagallo, scherzando, dicevo che se dovesse verificarsi la questione di Gela a noi andrebbe peggio rispetto a lui che comunque è nell'area metropolitana. Noi resteremmo in un consorzio con le quali abbiamo poche omogeneità territoriali e all'interno del quale è difficile ipotizzare un'idea di sviluppo. Quindi facciamo bene ad andare avanti, ad impegnarci e fare quello che noi dobbiamo fare. Non ci scoraggiamo, però sarebbe opportuno un intervento politico a "livelli più alti" rispetto al nostro per cercare di fermare quello che in apparenza appare un pasticcio."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Triscari.

Il Consigliere Triscari dichiara: "Sindaco, io ho ascoltato con piacere che quello che si era discusso in seno a questo Consiglio Comunale si sta cercando di attuarlo, si sta percorrendo questa via che è quella Ionico Etnea. Su Taormina io, con tutto il piacere che ho che faccia parte di questo consorzio, già allora avevo dei dubbi sul fatto che Messina si facesse scappare un centro come Taormina molto appetibile a livello turistico. Dico comunque che non ci possiamo impiccare su questa cosa di Taormina perché anche Taormina avrebbe da perdere a non fare parte del nostro consorzio. Dal momento in cui abbiamo Riposto con un porto turistico, Mascali, Calatabiano, Fiumefreddo dove si prevede un parco tematico..., io penso che toglieremmo molto sia a Giardini che a Taormina. Per cui è forse più loro l'interesse che nostro. Avendo lo sbocco a mare con questi paesi che abbiamo nominato, io penso che si possa realizzare un circolo virtuoso di montagna e mare anche escludendo Taormina. È vero quello che dice Graziano..., io per essere sincero e non per contraddire Graziano, ma pensavo che fosse stata Caltanissetta a fare il referendum e non Gela. (Voce fuori microfono). È chiaro che il referendum è una spada di Damocle che cade sulla testa di tutti noi perché è difficile raggiungere questo quorum, anche perché ritengo che il 50% ci voglia di tutti questi Comuni. Si tratta di una votazione a certi livelli. Quindi io mi auguro che questa idea del referendum venga accantonata, anche perché i cittadini di ogni Comune sono ben rappresentati dal Consiglio Comunale che rappresenta tutta la cittadinanza. Quindi percorriamo questa strada, vediamoci al più presto, se ci sono novità il Sindaco sicuramente ce li comunicherà. Ritengo che questa sia la strada giusta. Se Taormina non viene pazienza."

Il Presidente dà la parola al vice Sindaco, Consigliere Saitta.

Il Consigliere Saitta dichiara: "In merito ai liberi consorzi mi premeva aggiungere un altro aspetto di cui abbiamo già discusso nelle precedenti occasioni di Consiglio Comunale quando si è trattato questo argomento. A tal proposito volevo dirvi che nel Consiglio regionale dell'ANCI del 29 luglio..., è stato trattato ancora una volta questo argomento ed è stato approvata una delibera già votata a sua volta dall'assemblea dei Sindaci il 5 maggio ed in cui si chiedeva urgentemente un incontro alla Regione per porre dei correttivi alla legge 8, ma soprattutto si chiede un incontro con la Commissione AAGG.



COMUNE DI BRONTE

nonché con l'Assessore alle autonomie locali, per discutere di questo delicato argomento anche perché oggi non si sanno le funzioni che verranno assegnate ai liberi consorzi, ma soprattutto su quale risorse dovranno poi svolgere le loro funzioni ipotetiche. Perché oggi non è stabilito né quali sono i trasferimenti da destinare ai liberi consorzi, né chi avrà il potere di riscuotere i tributi Provinciali o dei futuri liberi consorzi..., e manca ad oggi anche l'effettivo stato patrimoniale dei beni posseduti dalle Province e come dovranno essere gestiti questi beni. Poi, come si dovrà gestire il personale. Queste sono tematiche veramente importanti che se da un lato non devono farci scoraggiare, ma è chiaro che noi dobbiamo spingere affinché veramente vi sia un confronto e si mettano subito dei correttivi..., come l'eliminazione del referendum perché è improponibile in termini di risorse e di coinvolgimento della cittadinanza. Io credo che difficilmente si supererà il quorum e sarà uno sperpero di risorse pubbliche in capo ai Comuni che già soffrono giorno dopo giorno per come dare i servizi essenziali. Nel Consiglio regionale dell'ANCI del 29 luglio si è chiesto anche di inviare tutte le copie delle delibere in cui è stato trattato questo argomento. Quindi ritengo che sia opportuno Presidente, che anche la copia di questa delibera, così come quella precedente in cui abbiamo trattato questo argomento, venga comunque inviata all'ANCI."

Il Presidente dichiara: "Mi pare che abbiamo fatto 3 delibere... ma comunque sarà fatto in tempi brevissimi."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Sgrò.

Il Consigliere Sgrò dichiara: "La discussione fatta dal Sindaco è importante per capire come ci si muove adesso attraverso questi consorzi. Cioè il dibattito si è arricchito, attraverso la comunicazione del Sindaco, con il consorzio dell'Etna. Il vice Sindaco mi ha anticipato su alcune cose..., perché questa è come se fosse una partita a scacchi. Bisogna stare attenti come ci si muove, perché poi non si può più tornare indietro. Io ho scritto..., una volta nati i consorzi come si disporrà l'articolazione ed il Governo dei consorziati? Nasceranno tante cose che sono ancora sospese in aria. Come si gestirà il consorzio dei Comuni? Il referendum confermativo è vincolante oppure No? (Voce fuori microfono). Allora, se il referendum è vincolante..., e il Consiglio Comunale fa una scelta..., se i cittadini non sono d'accordo ci mettiamo al carro di un altro consorzio che nel frattempo ha definito come consorziarsi con altri. E una materia molto complessa. Ha ragione Saitta quando dice che sono state tolte le Province per ovvii motivi di spesa, ci siamo imbarcati nei consorzi, non sappiamo ancora quando si concretizzano questi consorzi, non sappiamo cosa avverrà..., ed adesso c'è un vuoto. Io questa materia la vedo così complessa..., che passerà tanto di quel tempo."

Il Presidente dichiara: "L'unico risultato che hanno portato a casa, che credo lasci soddisfatti Roma, è che sono state abolite le Province."

Il Consigliere Sgrò dichiara: "Hanno capitalizzato un risultato ma adesso c'è un vuoto che bisogna colmare con intelligenza del legislatore, che deve metterci mano in modo serio senza lasciarci ancora una nebulosa per il futuro."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Scalisi.

Il Consigliere Scalisi dichiara: "Ovviamente io volevo ringraziare il Sindaco per l'impegno che ha profuso per questa iniziativa, come su tutte le iniziative che porta avanti. Si è verificato quello che io prevedevo sul referendum, in questa normativa ci sono molti punti oscuri, ma ritengo che questo sia il vero punto debole di questa riforma perché ritengo che molti di questi referendum confermativi non avranno l'esito sperato e perché il quorum fondamentalmente non si raggiunge non perché la gente non condivide la scelta operata, ma perché la gente non vuole andare a votare. Quindi proponevo a questo Consiglio, intanto di iniziare noi a stilare un documento in cui facciamo notare alla Regione queste criticità; e se tutti gli altri Comuni, che al momento hanno manifestato ufficialmente o ufficiosamente la loro adesione a questo consorzio di Comuni, si vogliono aggregare a noi sarebbe una buona iniziativa per fare capire alla Regione che in questa legge c'è qualcosa che non va."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Di Mulo.

Il Consigliere Di Mulo dichiara: "Io mi auguro che questi liberi consorzi non si facciano perché guardando questo elenco aggiornato che ci è stato consegnato qualche minuto fa, mi viene il freddo; soprattutto per il Comune di Bronte che nel bene e nel male ha un bilancio che sicuramente si è chiuso in modo quasi decente. Guardando molto Comuni della Provincia di Catania che ci sono in questo elenco, con i bilanci non sono a posto ed addirittura qualcuno ha dichiarato il dissesto...; S. Maria di Licodia ha già dichiarato il dissesto finanziario. Quindi non sono ottimista in merito a questo consorzio. Sarei stato un po' più fiducioso se Bronte si spostava sul versante Taormina. Speriamo bene, anche se io non ci credo più; Anche perché non è intenzione del Consiglio Comunale portare in Consiglio, da parte del Presidente, da quello che ho sentito nei giorni scorsi, l'estrapolazione di Taormina dalla città metropolitana di Messina. Io mi auguro che tutte queste proposte che sono state fatte alla Regione siciliana da parte di Musumeci, di Antony Barbagallo e di altri deputati, spero che saranno accolti anche perché la legge va rivista in ogni sua parte. Io sono convinto che si deve stringere



COMUNE DI BRONTE

per una conferma positiva o negativa per quanto riguarda Taormina e dopodiché valutare con attenzione se proseguire su questo altro versante. Anche perché non è semplice così come appare; perché le infrastrutture ed i collegamenti fra questi paesi sicuramente non sono di quelli ottimali. Quindi io dico che spero che questi consorzi non si facciano e che si ritorni alle Province.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Sanfilippo.

Il Consigliere Sanfilippo: “Ritengo che questo argomento non può che rimarcare quello che abbiamo detto qualche mese fa. Visto che c'è da parte di questo Consiglio Comunale l'interesse a ribadire le stesse cose che abbiamo detto allora..., in quella sintesi di lettera che è stata inviata al Presidente della Regione, all'ANCI; mi date conferma che quella lettera sia arrivata ai vertici istituzionali della Regione siciliana? Se non è stata fatta quella lettera, bisogna farla questa sera..., in cui si ribadisce da parte di questo Consiglio Comunale, sempre gli stessi punti che abbiamo detto allora..., cioè i consorzi sono morti prima di essere nati. Anche perché, cosa devono essere questi consorzi? Le spoglie delle vecchie Province? Cioè i debiti? Sicuramente i debiti lasciati dalle Province saranno un bel malloppo. Ma la prima cosa da farsi è che la Regione siciliana ci dica veramente se crede in questi consorzi..., ed allora gli metta i contenuti dicendo quali sono le funzioni di questi consorzi. Io sono ancora propenso a dividere la Sicilia in due, questa probabilmente è la battaglia da farsi in sede parlamentare, e chiedere la chiusura di Palazzo dei Normanni in modo definitivo. Ci riusciremo? Sicuramente No. ma almeno avremo combattuto una buona battaglia rispetto a delle piccolezze che stanno nascendo e che saranno sicuramente inconcludenti. Nella in conclusione, sicuramente l'ipotesi migliore per il Comune di Bronte è l'ipotesi Taormina. Non resta altro da dire.”

Il Presidente dà la parola al Sindaco Firrarello.

Il Sindaco dichiara: “Io accolgo con soddisfazione che un argomento così delicato viene affrontato serenamente con delle valutazioni e proposte costruttive. Io non avevo volutamente ampliato il discorso. So benissimo che ci sono anche altri gruppi politici che si sono posti il problema del recepimento in Sicilia, annullando l'attuale legge Del Rio che sicuramente è molto più funzionale rispetto a questo caos che si sta creando. Se voi vedete, oggi sul Corriere della Sera si parla di finanziamenti ad alcune Province. Sta a significare che nel resto d'Italia le Province non sono finite. Se anche in Sicilia dovesse esserci il buon senso di riesumare un progetto più serio di quello che è stato fatto, potrebbe essere un fatto positivo ed è anche uno dei motivi per cui i Comuni stanno ritardando a prendere decisioni sulla costituzione dei nuovi consorzi. Per quanto riguarda il passaggio del Consigliere Sanfilippo, ormai credo che è un discorso che dovrebbe essere affrontato con maggiore consapevolezza da parte delle Forze (p.i.). Alcuni di noi hanno ravvisato questa opportunità, ma io credo che fino a quando il problema non viene affrontato con argomentazioni diverse, noi ci trincereremo sempre sullo statuto autonomista, che chissà cosa ha salvaguardato.... fino ad ora ha salvaguardato solo atti criminosi, e probabilmente l'ideale sarebbe quello di due aree vaste, una che fa capo a Catania ed una a Palermo. Però se anche in questa occasione romana viene modificato, quasi abolito il Senato..., non viene presa in considerazione nemmeno la rivisitazione dello Statuto della Regione siciliana, ma anche la rivisitazione dello statuto di altre Regioni a statuto speciale, io credo che ancora i tempi non sono maturi per potere parlare di questo. Sono quindi degli auspici che ognuno di noi può augurarsi, ma dobbiamo rassegnarci a guardarli in un futuro. Il resto lo vedremo giorno dopo giorno. Se dobbiamo informare l'opinione pubblica, se dobbiamo attivarla, evidentemente lo faremo indipendentemente che ci sia o meno il referendum. È giusto che la popolazione sappia. Un cambiamento di questa portata non interessa il Sindaco o la Giunta o il Consiglio Comunale, ma interessa tutta la popolazione che deve essere cosciente e deve in qualche modo capire che stiamo seguendo una scelta nell'interesse collettivo della collettività.”



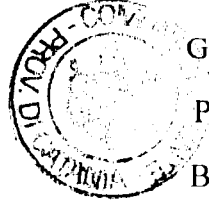
COMUNE DI BRONTE

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL PRESIDENTE

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE



GULLOTTA SALVATORE

PROIETTO SALVATORE

BARTORILLA GIUSEPPE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, su conforme attestazione del Messo Comunale,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L. R. 03.12.1991 n. 44, è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale On Line per 15 giorni consecutivi dal 03-09-2014 al 18-09-2014 senza opposizioni o reclami.

Bronte li,

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L. R. 03.12.1991, n. 44, e successive modifiche ed integrazioni, è divenuta esecutiva il : 14-09-2014

Perchè decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.12 comma 1 L. R. 44/91)

Bronte li,

IL SEGRETARIO GENERALE
